

SCHEDA UNO

Evangelizzare nella fragilità

Gli sguardi sulla realtà attuale

Questionario Multilivello Decanato di Melzo

A.9 Ambito Sanità: questionario di presenza sulle attività legate alla pastorale sanitaria

A.12 Ambito Strutture: questionario di presenze delle strutture nel territorio del decanato

Incontro con i Consigli Pastorali del Decanato di Melzo

Rodano: gestione delle esequie ed incontro e accompagnamento al funerale da parte dei laici.

Altri ascolti e incontri

Attività giovanile all'interno di volontariato legato alle ambulanze e 118.

Presenza RSA e luoghi di incontro per anziani.

CEI/Diocesi

Attività di formazione per ministri straordinari dell'eucarestia, operatori sanitari, laici.

(<https://www.chiesadimilano.it/cdm/vita-ambrosiana/articoli-dalla-curia/camminarti-accanto-corso-in-pastorale-della-salute-1292410.html#:~:text=Accogliere%2C%20valorizzare%20e%20accompagnare%20la,sostenere%20il%20cammino%20di%20guarigione.>)

Ufficio nazionale per la pastorale della salute

Altro (specificare)

Altro (da sviluppare/integrare)

Gli sguardi di Gesù

Gv 14, 1-14

Gesù ribalta lo sguardo dei discepoli: cercavano una via, gli viene proposto Cristo come via. Chiedono che sia mostrato il Padre, risponde con sé stesso. Nella fragilità, malattia, anzianità lo sguardo di Gesù pone al centro il mistero pasquale, sé stesso.

Gv 9,1-41

L'agire di Gesù guarisce, accompagna e converte il cieco. Lo sguardo di Gesù pone al centro l'uomo, non la sua malattia. Questo crea discussione nei farisei. È un agire che interroga. Chiede di mettere a giudizio il proprio stesso sguardo.

Lc 10,25-37

Gesù ribalta lo sguardo da chi è il prossimo a chi sia il prossimo nella parabola del samaritano. Una disponibilità a lasciarsi coinvolgere dall'amore specialmente a confronto con la povertà, la sofferenza, la malattia, all'abbandono. Un rovesciamento di prospettiva: dalla norma come fine, alla carità come criterio dell'agire.

Lc 19,1-10

Gesù propone a Zaccheo un cambiamento di vita: senza giudizio, ma l'iniziativa di Dio consente all'uomo la risposta che porta a salvezza. Nell'incontro con la fragilità e la malattia, con l'anzianità e la vulnerabilità, ogni donna e uomo possono incontrare Cristo e incontrare un amore che salva.

(da sviluppare/integrare)

Gli sguardi che avviano possibili processi

La fragilità, la malattia, l'anzianità dell'uomo per testimoniare l'amore di Cristo e per incontrare Cristo insieme ai fratelli e sorelle. Uno sguardo di evangelizzazione che coinvolge ministerialità, carismi e competenze differenti e diventa spazio di incontro con quanti lontani, sofferenti e soli.

Gli sguardi che intuiscono possibili azioni pastorali di evangelizzazione

- 1) Intensificare presenza e azione negli ambienti della malattia, della fragilità ponendo al centro Cristo nelle ministerialità, con i diversi carismi che lo Spirito suscita nel popolo di Dio.
- 2) Accompagnare le persone fragili, malate e le loro famiglie come luogo in cui incontrare l'altro nella difficoltà per testimoniare la vicinanza e l'amore del Vangelo, riuscendo ad incontrare tutti, anche i più lontani.
- 3) Accompagnare la vecchiaia e la morte come luogo fecondo e illuminato dallo Spirito e dalla presenza del Cristo in croce come evangelizzazione concreta e vera.
- 4) Coinvolgere diversi carismi, diverse competenze e tutti i range di età in un servizio che diventa apostolato e cammino nella dimensione evangelica e dell'incontro con l'altro.
- 5) Riconoscere nella sorella e nel fratello sofferente quell'alterità a cui farsi prossimi in maniera privilegiata come esercizio concreto della carità in una prospettiva esterna all'ordinarietà della pastorale (eccettuato il ruolo fondamentale dei ministri dell'Eucarestia).